Oltre

DEBUSSY, MUSICIEN FRANÇAIS

Marco Rizzi, violino
Emanuel Abbühl, oboe
Jérôme Ducros, pianoforte



Marco Rizzi
violino

Emanuel Abbühl
oboe





Jérôme Ducros
pianoforte

Programma

Francis Poulenc (1899 - 1963)
Sonata per oboe e pianoforte FP 185

Camille Saint-Saëns (1835 - 1921)
Sonata per violino e pianoforte n. 1 op. 75

Camille Saint-Saëns
Sonata per oboe e pianoforte op. 166

***

Francis Poulenc
Sonata per violino e pianoforte FP 119

Claude Debussy (1862 - 1918)
Sonata per violino, corno inglese e pianoforte
(libera rielaborazione di A.L. Beraldo
dalla Sonata per violino e pianoforte)

Parigi, 1915 – Claude Debussy annota un progetto di "6 Sonate per diversi strumenti" che si riallaccia alla tradizione preclassica del XVIII secolo, firmandosi *"Claude Debussy, musicien Français"*.
La terza di queste sonate, la celeberrima sonata per violino e pianoforte - ultimo lavoro del grande compositore – prevedeva nel progetto originale un innovativo organico di violino, corno inglese e pianoforte.

Ben consapevoli che la scelta finale del compositore, forse perché pressato dall'editore, si orientò su di un organico più classico, poter immaginare questo nuovo mondo coloristico e cedere alla tentazione di provare a renderlo reale è stato tutt'uno. Un universo timbrico cui le sonate di Saint-Saëns e Poulenc fanno da cornice sonora e stilistica nel solco di un'intuizione che condurrà la musica del tempo verso una nuova era.

BIOGRAFIE

Marco Rizzi

Definito da The Strad "... un violinista di prima classe, con una ricca tavolozza di suoni, una bella tecnica ed un affascinante legato cantabile, un musicista di sorprendente onestà e maturità..." si è affermato giovanissimo nei 3 concorsi più prestigiosi per violino – il Čaikovskij di Mosca, il Queen Elizabeth di Bruxelles e l'Indianapolis Violin Competition. Musicista particolarmente apprezzato per la qualità, la forza e la profondità delle sue interpretazioni, Marco Rizzi impegna il suo talento per condividere dal palcoscenico le bellezze della musica, migliorare sé stesso ed ispirare i suoi ascoltatori. In costante tensione verso bel suono, armoniosità interpretativa e pienezza tecnica, gode della stima ed amicizia di eminenti colleghi musicisti, così come dell'affetto di un pubblico fedele.
Presente sui palcoscenici più prestigiosi, tra cui la Scala di Milano, la Salle Gaveau e la Salle Pleyel a Parigi, il Lincoln Center di New York, la Sala Grande del Conservatorio di Mosca, il Concertgebouw di Amsterdam e la Konzerthaus di Berlino, ha suonato con direttori quali R. Chailly, G. Noseda, V. Jurowski, P. Eötvös ed orchestre tra cui l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Staatskapelle Dresden, la Indianapolis Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic, l'Orchestre de Concerts Lamoreux, la Rotterdam Philharmonisch, l'Orquesta RTVE di Madrid, la BBC Scottish, la Nederlands Philharmonic. Ideatore e protagonista di progetti musicali ricercati e talvolta sorprendenti, affianca all'attività solistica una dimensione cameristica vissuta con passione, in collaborazione con artisti tra cui A. Lucchesini, M. Brunello, E. Dindo, L. Zylberstein, G. Hoffman, N. Imai, M. Fischer-Dieskau, D. Poppen. È dedicatario inoltre di brani composti da A. Corghi, L. Francesconi, F. Vacchi, U. Bombardelli, C. Galante, U. Leyendecker, U. Pedraglio fra gli altri. A completamento della sua attività artistica a tutto tondo insegna in prestigiose istituzioni quali le Hochschule für Musik a Mannheim, la Escuela Superior de Musica Reina Sofia a Madrid ed il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano ed ha inciso per Deutsche Grammophon, Amadeus, Nuova Era, Dynamic, Warehouse. Marco Rizzi attualmente suona il violino P. Guarneri del 1743 "Baron Knoop", messo a disposizione dalla Fondazione Pro Canale ETS.

Emanuel Abbühl

Emanuel Abbühl, nato a Berna, ha studiato oboe e musica da camera con André Lardrot a Basilea e Heinz Holliger a Friburgo in Brisgovia. Ha vinto diversi premi internazionali, tra cui quelli del Concorso Internazionale di Musica di Ginevra e del Concorso di Primavera di Praga. Successivamente, è stato oboe solista dell'Orchestra Sinfonica di Basilea (dal 1992), della Rotterdam Philharmonic Orchestra (dal 1997) e della Chamber Orchestra of Europe (dal 2006).

Come solista e camerista, si è esibito in tutto il mondo con molte formazioni e orchestre famose come la London Symphony Orchestra, la Filarmonica di Rotterdam, l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, la Symphony Orchestra di Singapore e quella di Osaka, la Filarmonica di Queensland, I Musici, l'Amsterdam Sinfonietta, e si è esibito nei prestigiosi festival di Salisburgo, Tanglewood, Istanbul, San Pietroburgo, Edimburgo, Seoul e Città del Messico, con direttori quali Valery Gergiev, Sir Colin Davis, Armin Jordan e Witold Lutosławski.

Dopo aver insegnato al Conservatorio di Rotterdam e alla Royal Academy of Music di Londra come Visiting Professor, diventa professore nel 2005 alla Hochschule für Musik di Basilea. Ha diretto masterclasses tra l'altro in Giappone, in Corea, in Spagna, nel Messico, a Cracovia e a Manchester, alla Juilliard School, all'Accademia nazionale australiana, al Conservatorio centrale di Pechino, al CNSMD di Parigi. Nel 2011 è stato nominato Membro Onorario della Royal Academy of Music di Londra.

Emanuel Abbühl ha registrato numerosi CD, tra cui vari concerti per oboe coll'Amsterdam Sinfonietta, il Quartetto con oboe di Elliott Carter con gli Swiss Chamber Soloists, il Quartetto per oboe e trio d'archi di Peter Maxwell Davies coll'Hebridies Ensemble di Edimburgo. Queste ultime due opere sono state pubblicate dalla Delphian Records.

Jérôme Ducros

Il pianista e compositore Jérôme Ducros è un artista poliedrico, che si esibisce sia come solista che come camerista, con un repertorio molto ampio che spazia fino alla musica di oggi, in particolare attraverso le sue composizioni. È partner regolare, tra gli altri, di Renaud e Gautier Capuçon, Philippe Jaroussky, Jérôme Pernoo o Bruno Philippe. Appare sui più grandi palcoscenici come il Théâtre des Champs-Elysées, la Filarmonia di Berlino, il Musikverein e la Konzerthaus di Vienna, la Wigmore Hall e il Barbican Centre di Londra, il Concertgebouw di Amsterdam, la Carnegie Hall, il Liceu di Barcellona, il Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, la Tchaikovsky Concert Hall di Mosca, il KKL di Lucerna o la Tokyo City Opera. Collabora inoltre con Augustin Dumay, Michel Portal, Michel Dalberto, Nicholas Angelich, Antoine Tamestit, Paul Meyer, Gérard Caussé, Tabea Zimmermann, Jean-Guihen Queyras, Henri Demarquette, il Quatuor Ébèneor i cantanti Dawn Upshaw, Diana Damrau, Angelika Kirchslager, Ian Bostridge, Mojca Erdmann, Laurent Naouri o Nora Gubisch. Ancora poco conosciuta qualche anno fa, la musica che Jérôme Ducros scrive è diventata poco a poco nota e riconosciuta da un numero crescente di musicisti, soprattutto dopo la pubblicazione del suo Trio per due violoncelli e pianoforte nel 2006 (Billaudot, coll. Gautier Capuçon). Da allora, i suoi brani sono stati eseguiti da numerosi interpreti come Sergey Malov, Sarah e Deborah Nemtanu, Alina Ibragimova, Gérard Caussé, Adrien Boisseau, Jérôme Pernoo, Henri Demarquette, Gautier Capuçon, Bruno Philippe, Georgi Anichenko, Raphaël Sévère, Nora Gubisch, Laurent Naouri o Antoine Tamestit. Nato nel 1974, Jérôme Ducros ha studiato pianoforte con François Thinat, Gérard Frémy e Cyril Huvé e ha seguito masterclass con Léon Fleisher, Gyorgy Sebök, Davitt Moroney e Christian Zacharias.

Vincitore del Concorso Pianistico Internazionale Umberto Micheli organizzato da Maurizio Pollini alla Scala di Milano, si è esibito in numerose sale di tutto il mondo e come solista con orchestre quali la Johannesburg Philharmonic Orchestra, l'Orchestre National de Lyon,l'Orchestre de Chambre de Lausanne, l'Orchestre National de Lille, l'Ensemble Orchestral de Paris, l'Orchestre Français des Jeunes o l'Orchestra Filarmonica di Rotterdam, con direttori come Alain Altinoglu, Paul Meyer, James Judd, Emmanuel Krivine, Marc Minkowski o Christopher Hogwood..



Andreas Luca Beraldo
arrangiatore

Andreas Luca Beraldo ha studiato direzione d'orchestra con Arturo Tamayo, Marc Kissóczy e Klaus Arp, direzione corale con Frieder Bernius, Georg Grün, Harald Jers e Christoph Siebert, musica scolastica con Robert Göstl e Andreas Winnen a Lugano, Mannheim e Colonia, nonché arrangiamento e orchestrazione con Andreas N. Tarkmann a Mannheim. Come arrangiatore, ha vinto il 1° premio al Concorso di Composizione Valentin Eduard Becker nel 2019 con il suo lavoro "Ukuthula - un desiderio di pace" per coro femminile e pianoforte. Oltre a numerose e acclamate produzioni di opera e balletto per vari teatri o festival d'opera, Beraldo ha arrangiato molti lavori per rinomati ensemble e formazioni di musica da camera (Ensemble Balance, Charolca Trio, Ensemble Impronta, ecc.). Tra le orchestre più importanti con cui ha lavorato figurano la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen, la WDR Sinfonieorchester, la Funkhausorchester Köln, la NDR Radiophilharmonie, la Filarmonica Arturo Toscanini e i Neubrandenburger Philharmoniker. Importanti solisti e direttori d'orchestra con cui ha lavorato sono Alondra de la Parra, Friederike Kienle, Jonathan Stockhammer, Simon Gaudenz, Enrico Delamboye, Jan Croonenbroeck, Christopher Ward, Francesco Cilluffo, Guillaume Tourniaire, Jörg Breiding, nonché Silke Avenhaus, Anette Maiburg, Kiveli Dörken, Miriam Kofler, Kerstin Dietl, Andreas Mildner, Ann-Cathérine Heinzmann, Roland Glassl e Christian Hegemann. Le sue opere sono state pubblicate da Impronta-Edition UG e da Cecilia Music Concept di Colonia, Musikverlage Sikorski, Alkor / Bärenreiter e Boosey & Hawkes.